



# Sicilia in Europa

## NEWSLETTER

Anno VI  
9 gennaio 2007

N. 180

### IN QUESTO NUMERO:

#### IN PRIMO PIANO

- La Commissione adotta una nuova normativa in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

#### POLITICHE E PROGRAMMI

- Riforma PAC: più competitività, produttori tutelati contro le crisi, aumento del consumo, maggiore protezione dell'ambiente e norme più semplici grazie alla riforma dell'ortofrutta.
- Esiti della riunione annuale della Conferenza generale per la pesca nel Mediterraneo.

#### ALTRE NOTIZIE

- L'Anno europeo delle pari opportunità per tutti anima il dibattito sulla diversità.
- Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.
- Concorso nazionale "L'Europa alla lavagna".

#### APPUNTAMENTI ED EVENTI

*Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.*

#### IN ALLEGATO:

**INVITI A PRESENTARE PROPOSTE**

## In primo piano

### ■ La Commissione adotta una nuova normativa in materia di aiuti di Stato nel settore agricolo.

La Commissione europea ha adottato una nuova normativa che disciplina la concessione di aiuti di Stato nel settore agricolo. Questa si articola in due parti: un regolamento di esenzione che permette agli Stati membri di non notificare gli aiuti di Stato alle piccole e medie imprese attive nella produzione di prodotti agricoli quando sussistono certe condizioni ed orientamenti, ad integrazione del medesimo, che stabiliscono una serie di norme applicabili agli aiuti notificati. I due testi coprono il periodo 2007-2013.

La nuova normativa è stata impostata in modo da inserirsi nella falsariga della politica di sviluppo rurale della Commissione europea, oltre a costituire una delle tappe del processo di semplificazione avviato dalla comunicazione della Commissione "Semplificazione e migliore regolamentazione per la politica agricola comune".

Nel quadro della suddetta semplificazione saranno abrogati gli Orientamenti che disciplinavano gli aiuti di Stato a favore della pubblicità e quelli per i test TSE, i capi morti e i rifiuti dei macelli, come pure la Comunicazione della Commissione europea in merito alla concessione di aiuti sotto forma di crediti di gestione. In quanto agli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore agricolo, redatti per il periodo 2000-2006, essi resteranno applicabili in casi ben precisi e per un periodo limitato dopo il 1° gennaio 2007.

Fra le nuove categorie di aiuti istituite dai nuovi Orientamenti figurano gli aiuti imperniati sul rispetto delle norme, gli aiuti "Natura 2000" e quelli connessi ai pagamenti previsti dalla direttiva 2000/60/CE (politica in materia di acque), gli aiuti connessi alle esenzioni dalle accise previste dalla direttiva 2003/96/CE (tassazione dei prodotti energetici e dell'elettricità) e quelli a favore del settore forestale.

Nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli, la concessione di aiuti di Stato sarà ormai disciplinata dalle disposizioni applicabili agli aiuti di Stato nel settore industriale.

Da parte sua il regolamento di esenzione permetterà di accordare aiuti più sollecitamente agli agricoltori: ciò è particolarmente importante, ad esempio, in caso di perdite dovute alle avverse condizioni atmosferiche o, ancora, a malattie animali o fitopatie.

A fianco di questi due testi esiste sempre un regolamento de minimis a norma del quale gli Stati membri possono accordare aiuti che, in condizioni ben determinate, non sono considerati aiuti di Stato quando non superano un certo massimale (3.000 euro su tre anni per agricoltore).

#### PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter "SiciliaInEuropa" per posta elettronica, inviate a [presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be](mailto:presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be) le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

# Politiche e programmi

■ **Riforma PAC: più competitività, produttori tutelati contro le crisi, aumento del consumo, maggiore protezione dell'ambiente e norme più semplici grazie alla riforma dell'ortofrutta.**

*La Commissione europea propone un'ampia riforma dell'organizzazione comune dei mercati nel settore ortofrutticolo, intesa ad allineare questo settore con il resto della PAC riformata. La proposta mira a potenziare la competitività e l'orientamento al mercato dell'ortofrutta europea, a ridurre le fluttuazioni di reddito dovute alle crisi di mercato, ad aumentare il consumo di ortofrutticoli, a promuovere la tutela ambientale e, ove possibile, a semplificare la normativa e alleggerire l'onere amministrativo. La riforma incoraggerà un maggior numero di coltivatori ad aderire alle organizzazioni di produttori, fornirà alle OP nuovi strumenti per la gestione delle crisi, incorporerà il settore ortofrutticolo nel regime di pagamento unico, renderà obbligatoria una soglia di spesa per interventi ambientali, potenzierà i finanziamenti UE a favore della produzione biologica e per azioni promozionali e abolirà le sovvenzioni all'esportazione per l'ortofrutta. La Commissione europea si augura che la proposta di riforma – che non avrà alcuna incidenza sul bilancio – sia approvata dal Consiglio e dal Parlamento europeo entro il primo semestre 2007 e possa entrare in vigore nel 2008.*

**Contesto: il settore ortofrutticolo nell'Unione europea.**

La produzione di ortofrutticoli rappresenta il 3,1% del bilancio agricolo e il 17% della produzione agricola complessiva dell'Unione europea.

Nel corso dell'ultimo decennio, il settore ha dovuto far fronte, da un lato, a una forte pressione da parte della grande distribuzione e delle catene di supermercati discount che, grazie all'elevata concentrazione, tendono a imporre i prezzi di mercato e, dall'altro, alla concorrenza dei prodotti importati che, con una qualità più che accettabile e prezzi relativamente bassi, stanno conquistando una fetta di mercato sempre più ampia. In seguito alla riforma del 1996, le OP e i loro programmi operativi sono diventati il cardine della concentrazione dell'offerta e aiutano efficacemente i produttori ad affrontare i colossi della distribuzione. In alcuni Stati membri, tuttavia, un'elevata percentuale di produttori sono ancora restii ad aderirvi.

L'attuale OCM comprende aiuti ai produttori correlati alla quantità di ortofrutta consegnata all'industria di trasformazione, aiuti erogati direttamente ai trasformatori e aiuti erogati ai produttori tramite le OP, talvolta in funzione della superficie. Questi regimi, che riguardano pomodori, agrumi, pere, pesche, nettarine, fichi secchi, prugne e uve secche, non sono conformi al resto della PAC riformata.

**Riforme proposte.**

**Organizzazioni di produttori:** le OP acquisteranno maggiore flessibilità e le loro regole saranno semplificate. I produttori saranno liberi di aderire a più OP per ciascun prodotto. Per incoraggiare la creazione di OP, saranno erogati finanziamenti supplementari (tasso di cofinanziamento europeo del 60% anziché del 50%) nelle regioni in cui la produzione commercializzata tramite le OP è inferiore al 20%

e nei nuovi Stati membri; verranno promosse le fusioni tra OP e le associazioni di OP; proseguirà il sostegno alle OP operanti su scala transnazionale o a livello interprofessionale. Gli Stati membri e le OP elaboreranno programmi operativi basati su una strategia nazionale. Circa 700 milioni di euro sono attualmente stanziati in bilancio a favore delle OP.

**Gestione delle crisi:** sarà organizzata tramite le OP (per il 50% a carico del bilancio UE). Per gestire le crisi di mercato si farà ricorso a strumenti quali la raccolta prima della maturazione o la mancata raccolta degli ortofrutticoli, iniziative di promozione e comunicazione in tempo di crisi, formazione, assicurazione del raccolto e copertura delle spese amministrative per la costituzione di fondi comuni di investimento. I ritiri dal mercato, effettuati dalle OP, saranno cofinanziati in ragione del 50%. L'Unione europea si accollerà il 100% delle spese per le operazioni di distribuzione gratuita a scuole, colonie di vacanze, ospedali, enti caritativi, ospizi per persone anziane e istituti di pena, nel limite quantitativo del 5% della produzione commercializzata da ciascuna OP.

**Inserimento dell'ortofrutta nel regime di pagamento unico:** la superficie coltivata a ortofrutticoli potrà beneficiare dei diritti all'aiuto nell'ambito del regime di aiuti disaccoppiati vigente in altri comparti agricoli. Tutti gli aiuti esistenti a favore degli ortofrutticoli trasformati saranno disaccoppiati e verranno aumentati i massimali di bilancio nazionali del RPU. Gli Stati membri potranno stabilire importi di riferimento e decidere a chi assegnare nuovi diritti in base ad un periodo rappresentativo. In totale, verranno trasferiti al RPU circa 800 milioni di euro.

**Misure ambientali:** l'inserimento dell'ortofrutta nel RPU implica l'obbligo di rispettare la condizionalità per tutti i beneficiari di pagamenti diretti. Inoltre, ciascun programma operativo dovrà destinare almeno il 20% della spesa a interventi ambientali. La produzione biologica fruirà di un tasso di cofinanziamento comunitario del 60% in ciascun programma operativo.

**Promozione:** l'Organizzazione mondiale della sanità raccomanda un consumo giornaliero di 400 grammi pro capite di frutta e verdura. Attualmente, solo la Grecia e l'Italia raggiungono questo livello. Le OP avranno la possibilità di inserire nei loro programmi operativi iniziative di promozione del consumo di ortofrutticoli. Il cofinanziamento europeo sarà portato al 60% se la promozione si rivolge agli scolari e agli adolescenti. I prodotti ritirati dal mercato potranno essere distribuiti gratuitamente ad enti caritativi, scuole e colonie di vacanze.

**Scambi con i Paesi terzi:** dato che i negoziati sul commercio mondiale sono tuttora in corso, la proposta non tocca la disciplina vigente in materia di commercio estero. Si propone soltanto di abolire le restituzioni all'esportazione.

**Semplificazione:** l'abolizione degli aiuti alla trasformazione e delle restituzioni all'esportazione, come pure le nuove norme sulle OP, contribuiranno notevolmente a semplificare il quadro normativo. Allo stesso fine concorrerà anche l'armonizzazione dei principi fondamentali che reggono le norme di

commercializzazione per tutti i prodotti agricoli, compresi gli ortofrutticoli.

### ■ **Esiti della riunione annuale della Conferenza generale per la pesca nel Mediterraneo.**

La Commissione europea, tramite il commissario alla pesca e agli affari marittimi, Joe Borg, ha espresso profonda soddisfazione per le misure adottate nel corso della riunione annuale della Conferenza generale per la pesca nel Mediterraneo (CGPM), tenutasi a Roma fra il 9 ed il 12 gennaio scorsi. Le decisioni adottate s'inseriscono in un processo a lungo termine che mira ad uno sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche del bacino, attraverso lo sviluppo dell'acquicoltura riproduttiva, l'applicazione della normativa comunitaria vigente in materia ed il sostegno europeo a svariati progetti regionali. Concretamente, la CGPM ha fatto proprie le raccomandazioni della Conferenza internazionale per la conservazione del tonno dell'Atlantico, concernenti un piano volto alla ricostituzione della specie del tonno rosso. È stato anche disposto, con riferimento alla pesca a strascico, il passaggio alle maglie quadrate, maggiormente selettive rispetto a quelle losangate usate in precedenza, in ottemperanza di un regolamento adottato nello scorso novembre dal Consiglio dei ministri della pesca dell'Unione.

Per quanto attiene la cooperazione regionale fra gli Stati del bacino del Mediterraneo, la Commissione europea ha riconosciuto l'importanza dei vari programmi attivi in tale ambito ai fini dello sviluppo della cooperazione scientifica: essa, pertanto, continuerà a finanziare il programma regionale MedFis (Mediterranean Fishery Statistics Collection System), attivo nella raccolta e nell'elaborazione dati relativi alla pesca ed a co-finanziare i programmi EastMed, CopeMed II (gestito dalla Fao, attivo nel settore dell'assistenza tecnica per il controllo della pesca nel Mediterraneo centrale ed occidentale,

<http://www.faocopemed.org/en/present/index.htm>) ed Adriamed (varato dalla Fao e volto alla cooperazione scientifica per il mantenimento delle risorse ittiche nel mar Adriatico, <http://www.faoadriamed.org/italy/>).

## Altre notizie

### ■ **L'Anno europeo delle pari opportunità per tutti anima il dibattito sulla diversità.**

*L'Anno europeo 2007 sulle pari opportunità per tutti (AEPO), che sarà inaugurato a Berlino il 30 gennaio nel corso del primo Vertice sulla parità, ha lanciato il suo nuovo sito web, dove sono stati pubblicati i risultati di un'indagine dell'Unione europea sulla lotta contro la discriminazione. In base all'indagine – effettuata in preparazione dell'Anno europeo – più della metà degli europei (51%) pensa che non si faccia abbastanza per combattere la discriminazione nei loro Paesi e la maggior parte degli interpellati ritiene anche che la discriminazione sia ampiamente diffusa (64%). Nel complesso, i risultati confermano che gli europei sono disposti a cambiare, con un'ampia maggioranza a favore dell'adozione di provvedimenti volti a promuovere le pari opportunità per tutti nel settore dell'occupazione.*

L'indagine evidenzia che l'esistenza di norme contro la discriminazione (fondata sul sesso, la razza o l'origine etnica, l'età, l'orientamento sessuale, gli handicap, la religione o le convinzioni personali) è ancora poco nota nell'Unione europea - solo un terzo dei cittadini dichiara di conoscere i propri diritti in caso di discriminazioni o molestie. Per questa ragione, gli obiettivi principali dell'Anno europeo consistono nell'informare i cittadini del loro diritto alla non discriminazione e alla parità di trattamento, nel promuovere le pari opportunità per tutti e nell'evidenziare i vantaggi della diversità. Per raggiungere i cittadini, la campagna sarà notevolmente decentralizzata e centinaia di attività saranno organizzate a livello comunale, regionale e nazionale.

Le attività comprenderanno diversi progetti, tra cui premi per la diversità nella vita lavorativa, destinati alle imprese pubbliche e private che compiono sforzi concreti per combattere la discriminazione, concorsi per le scuole, che prevedono composizioni sui temi del rispetto e della tolleranza, formazioni sulla lotta contro la discriminazione per i mezzi di comunicazione.

Le manifestazioni coinvolgeranno prevalentemente sindacati, datori di lavoro, ONG, associazioni di giovani, organizzazioni che rappresentano le persone vittime di disuguaglianze, così come autorità locali e regionali. L'approccio decentralizzato dell'Anno europeo consentirà di portare avanti le attività anche dopo il 2007, con un impatto duraturo sul terreno.

Le risposte all'indagine variano sensibilmente da uno Stato membro all'altro. Il messaggio principale che ne emerge indica, tuttavia, che per gli europei la discriminazione è ancora ampiamente diffusa (64%) nei loro Paesi e che i cittadini desiderano un cambiamento di questa situazione.

Il nuovo sito web dell'Anno europeo costituirà un importante mezzo di comunicazione, potrà fornire informazioni aggiornate sulle iniziative cui possono partecipare i cittadini, fungere da fonte d'ispirazione per molteplici attività e promuovere la formazione di reti. Per garantire l'impatto a lungo termine dell'Anno europeo, *PROGRESS*, il nuovo programma dell'Unione europea per l'occupazione e la solidarietà, riprenderà le idee migliori sviluppate durante l'Anno. I nuovi approcci, le nuove idee e il nuovo slancio dell'Anno europeo contribuiranno a rafforzare l'impegno dell'Unione europea nel campo della parità e della non discriminazione.

### ■ **Candidature per Esperti Nazionali Distaccati.**

La Commissione europea invita a presentare candidature per Esperti Nazionali Distaccati (END).

Gli interessati dovranno far pervenire la loro candidatura al **Ministero degli Affari Esteri – D.G.I.E. – Ufficio VI**, affinché possa essere esaminata e inviata alla Commissione europea, previa verifica della completezza della documentazione richiesta e della corrispondenza tra i requisiti posseduti e i profili richiesti dalla stessa Commissione.

Le candidature dovranno comprendere:

- **atto di candidatura;**
- **curriculum vitae** in lingua inglese o in lingua francese secondo il modello europeo;
- **nulla osta** da parte dell'Amministrazione o dell'Ente di appartenenza. Dal nulla osta, redatto su carta intestata, deve risultare l'esplicito assenso e nulla osta all'eventuale distacco del candidato presso i servizi della Commissione europea.

Le candidature dovranno essere inoltrate, entro le **ore 13.00 del 9 marzo 2007**, con le modalità riportate sul sito del Ministero degli Affari Esteri [www.esteri.it](http://www.esteri.it).

#### ■ **Concorso nazionale "L'Europa alla lavagna".**

Il Direttore della Rappresentanza della Commissione europea a Roma, Pier Virgilio Dastoli, invita gli studenti a partecipare al concorso "L'Europa alla lavagna".

Il concorso premierà gli studenti che avranno realizzato i migliori siti Internet sull'Unione europea.

I progetti dovranno pervenire alla Rappresentanza in Italia della Commissione europea entro e non oltre il 15 marzo 2007.

Per la premiazione, una delegazione delle classi o istituti vincitori sarà invitata a un incontro con il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della Giornata dell'Europa, il 9 maggio 2007.

In occasione di quella data, la Rappresentanza in Italia della Commissione europea bandisce un concorso rivolto agli istituti di istruzione secondaria superiore di ogni tipologia e indirizzo presenti in Italia.

## Appuntamenti ed eventi

#### ■ **Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.**

##### **Bruxelles (Belgio), 6 febbraio 2007**

Conferenza su "*Il turismo sociale nell'Unione europea*", organizzata dalla DG Imprese e industria della Commissione europea.

Per informazioni:

E-mail: [marie-france.rezette@ec.europa.eu](mailto:marie-france.rezette@ec.europa.eu)

Fax: +32 (0)2 2956969

##### **Lerwick (Scozia), 12 e 13 febbraio 2007**

Seminario sui trasporti, organizzato dalla Commissione Isole della CRPM, su invito dello Shetland Islands Council.

Per informazioni:

Anne Lézin

Tel: + 33 (0)2 99 35 40 50/57

E-mail: [anne.lezin@crpm.org](mailto:anne.lezin@crpm.org)

##### **Rennes (Francia), 9 marzo 2007**

Dibattito europeo su "*La dimensione sociale della politica marittima europea*", organizzato dal Conseil Régional de Bretagne.

Per informazioni:

Fax: +33 (0)2 99271806

E-mail: [mimer@region-bretagne.fr](mailto:mimer@region-bretagne.fr)

##### **Santander (Spagna), 13 e 14 aprile 2007**

Seminario su "*Le Regioni e la sicurezza marittima*", organizzato dalla CRPM e la Regione di Cantabria.

Per informazioni:

[www.crpm.org](http://www.crpm.org)

Tel.: + 33 (0)2 99354060

E-mail: [catherine.petiau@crpm.org](mailto:catherine.petiau@crpm.org)



**SiciliaInEuropa – NEWSLETTER**

*a cura del Dipartimento per il Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana*

*Place du Champ de Mars, 5*

*B-1050 Bruxelles*

*Tel.: +32 (0)2 5503855/62*

*Fax: +32 (0)2 5503850*

*E-mail: [presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be](mailto:presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be)*

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo [presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be](mailto:presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be), avente come oggetto la dicitura "*Newsletter: cancellami*".

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.  
This page will not be added after purchasing Win2PDF.